



ads

agenzia di stampa  
SETTIMANALE

direttore responsabile  
FRANCO AMENDOLA

anno XXX  
giovedì 14 giugno 2007

Via XX settembre 5 00187 ROMA  
Tel 06-4821451 Fax 06 - 4820206  
red@adsagenziaDISTAMPA.191.it

Prospettata l'ipotesi  
di mantenere nei principi  
e nei fatti il mandato in esclusiva  
per i nuovi agenti

**BERNHEIM:**

**LA CRESCITA INTERNA  
DELLE GENERALI RESA MOLTO  
DIFFICILE DAGLI INTERVENTI  
DEL GOVERNO PRODI  
E DELL'ANTITRUST**

*Nell'intervento al Congresso  
degli Agenti della Compagnia il  
Presidente del Gruppo di Trieste  
ipotizza nuovi acquisti  
e la probabilita' di scambi  
ed afferma "non venderemo  
mai nulla"*

**ANIA NON HA ESPRESSO ALCUNA  
VALUTAZIONE SU PROSPETTIVE  
TARIFFARIE NELLA RCAUTO**

**PARERE UNANIME  
DELLA COMMISSIONE FINANZE  
DELLA CAMERA ALLA CONFERMA  
DI GIANCARLO GIANNINI  
A PRESIDENTE DELL'ISVAP**

Congresso Agenti Generali  
**VINCENZO CIRASOLA  
RICONFERMATO  
A STRAGRANDE MAGGIORANZA  
PER LA TERZA VOLTA  
CONSECUTIVA  
PRESIDENTE DEL GRUPPO**

La mozione approvata

**LA RELAZIONE  
AL CONGRESSO  
DI CIRASOLA CHE NELLA PUNTUALE  
REPLICA AI MOLTI INTERVENTI HA  
REGISTRATO UNA** STANDING OVATION

**PERISSINOTTO:  
"DIALOGO E CONFRONTO  
FRANCO E COSTRUTTIVO  
CON GLI AGENTI"  
SULLE NOVITA' NORMATIVE  
E DI BUSINESS  
NEL NUOVO SCENARIO**

**SARKOZY APRE UN "TAVOLO"  
PER UN PIANO DI AZIONE  
NEL SETTORE FINANZIARIO**  
Partecipano assicuratori,  
banchieri ed esponenti finanziari

**LA CONFERENZA EUROPEA  
SULLE ASSICURAZIONI RIVELA  
PREOCCUPAZIONI SULLA FRODE**

**CATTOLICA ASSICURAZIONI /  
IL CdA PRENDE ATTO  
DELLE DIMISSIONI DI REGGIA  
DA TUTTI GLI INCARICHI  
NEL GRUPPO**

**PARTNERSHIP TRA AXA  
E BNP PARIBAS SUL MERCATO  
ASSICURATIVO UCRAINO**

**CATTOLICA ASSICURAZIONI OSPITA  
LA VII CONFERENZA INTERNAZIONALE  
SU NEW DIRECTIONS  
IN TERM STRUCTURE MODELLING**

**L'OCSE ADOTTA REGOLE  
AMBIENTALISTE PIÙ RIGOROSE IN  
MATERIA DI CREDITI  
ALL'ESPORTAZIONE**

**GOVERNO DI IMPRESA:  
ADOTTATA DEFINITIVAMENTE LA  
DIRETTIVA SUI DIRITTI DEGLI AZIONISTI**

Prospettata l'ipotesi di mantenere nei principi e nei fatti il mandato in esclusiva per i nuovi agenti

## **BERNHEIM: LA CRESCITA INTERNA DELLE GENERALI RESA MOLTO DIFFICILE DAGLI INTERVENTI DEL GOVERNO PRODI E DELL'ANTITRUST**

**Nell'intervento al Congresso degli Agenti della Compagnia il Presidente del Gruppo di Trieste ipotizza nuovi acquisti e la probabilita' di scambi ed afferma "non venderemo mai nulla"**

roma 14 giugno 2007 - Il governo Prodi con i decreti Bersani sul plurimandato nei rami danni e l'Antitrust sia nella vicenda TORO che nella fusione Intesa San Paolo hanno creato notevoli difficoltà per la crescita interna delle Generali.

Con la nuova normativa che vieta il mandato in esclusiva gli agenti sono stati, infatti, trasformati in broker e sono state così aperte le porte alle compagnie straniere.

"Incontrando il presidente di AXA mi ha detto: capisco che per voi la nuova normativa crea indubbiamente parecchie noie, ma per noi è una eccellente novità perché ha aperto le porte dell'Italia ad AXA e alle compagnie straniere in quanto nei loro rispettivi paesi non vige il principio di trasformare gli agenti generali in broker".

Nell'operazione di acquisto del gruppo Toro l'Antitrust aveva chiesto la vendita della compagnia Tirrena (filiale della Toro). Le Generali hanno fatto ricorso al TAR ed hanno avuto ragione e quindi la compagnia resta di nostra proprietà "ma ora vorrei che fosse chiara una cosa, noi non abbiamo intenzione di vendere mai nulla". "Non abbiamo nessuna intenzione di vendere degli attivi". Vogliamo invece fare delle acquisizioni e possiamo valutare eventuali opportunità di scambio anche in altri paesi nell'ambito, però, di operazioni che permettono alle Generali di crescere ulteriormente".

Questi concetti sono stati evidenziati nel suo intervento al 29° Congresso del Gruppo Agenti GENERALI dal presidente del Gruppo triestino Antoine BERNHEIM che si è soffermato sulla strategia della compagnia e in particolare sui rapporti con la rete degli agenti generali.

Nel triennio della presidenza del Gruppo di Trieste, alla quale è stato di recente rinnovato, "il mio obiettivo principale, ha detto, è di fare delle Generali la Compagnia che rappresenta l'Italia in Europa e nel mondo e di essere portabandiera dell'economia italiana in Europa e nel mondo. Sono quindi

indispensabili la sua autonomia, la sua indipendenza e continuare ad essere una compagnia italiana". "Parlando di italianità della Compagnia sono stato criticato perché sostenevo idee piuttosto ovvie. Ma sono convinto che i poteri e le personalità del Paese hanno capito che le Generali sono parte integrante del patrimonio economico nazionale".

Ma perché Generali possa restare indipendente deve crescere in un contesto in cui i fondi equity, dotati di grandi capitali e finanziati dalle banche, possono acquistare anche grandi imprese di cui a volte ne migliorano la gestione e ne assicurano la vita, ma molto spesso per debiti le distruggono frammentandone la vendita.

Accennando quindi alla capitalizzazione in borsa delle Generali che oggi si aggira sui 44-46 miliardi di euro, mentre quella di AXA e Allianz è tra i 70 e i 75 miliardi di euro, ha detto: "Nel triennio della mia presidenza l'obiettivo è di aumentare di almeno il 20% la capitalizzazione borsistica di Generali. Non è facile, ma non è impossibile".

"Ma la crescita interna ci è proibita" dall'Antitrust. Oltre all'operazione di acquisto del Gruppo Toro, anche sul fronte di bancassicurazione, che è un settore molto importante in quanto permette di aumentare il volume di mercato e di conseguenza la solidità della compagnia, abbiamo avuto problemi a causa dell'Antitrust nell'operazione di fusione INTESA SANPAOLO perdendo posizioni di mercato". Ha definito "incredibile" una tale situazione in quanto Generali ha sostenuto l'operazione nell'interesse dell'Italia, per rendere competitiva con quelle europee una banca italiana. Col risultato che

"siamo stati puniti togliendoci mille sportelli". Dopo i colloqui avuti con il presidente Catricalà, "spero che la situazione potrà migliorare a favore del Piano Industriale nell'ambito del Gruppo Intesa-San Paolo".

Sul tasto dolente del plurimandato, Bernheim ha detto "In Italia ho sempre considerato che gli agenti delle Generali svolgono un ruolo importantissimo nella vita della Compagnia e sono i più competitivi. Il governo Prodi invece di sostenere i nostri sforzi tesi a sviluppare la Compagnia sia sul fronte della sua autonomia che su quello del prestigio internazionale, ha "inventato" i decreti Bersani trasformando gli agenti generali in broker. "Si tratta di una situazione inaccettabile". "Gli agenti delle Generali rappresentano per la compagnia una parte importante della sua stessa esistenza".

"Sono consapevole - ha poi aggiunto - che la nuova normativa ha creato diversi problemi. Ma sono convinto che potranno essere risolti con incontri fra la Compagnia e il maggior numero dei suoi agenti, con scambi di idee e con un confronto accettabile per tutti, per cercare insieme delle soluzioni col fine di mantenere nei principi e nei fatti l'esclusiva dei nostri agenti nei rami danni e quindi fronteggiare il danno fatto dalla normativa". "Per quanto riguarda poi i nuovi agenti di Generali una possibile soluzione sarà quella di partecipare nel loro capitale".

Circa poi la gestione delle agenzie la Compagnia deve migliorarne gli strumenti necessari e fare anche degli sforzi "perché i nuovi affari si fanno quando tutti sono contenti". "E noi siamo contenti se voi rimarrete agenti in esclusiva". Si è detto fiducioso di poter risolvere questi problemi anche

con gli agenti del GruppoToro e dell'INA. "Con gli agenti delle Generali siamo, però, certi di farcela"

Il presidente Bernheim si è anche soffermato sull'operazione fatta dalle Generali con CESKA i cui dirigenti erano decisi a vendere la compagnia ed erano in parecchi a volerla acquistare; tutti concorrenti molto forti e agguerriti come AXA, Allianz e la stessa AEG e noi eravamo certi di perdere. Abbiamo avuto l'idea della joint-venture che è piaciuta a CESKA e ora la presenza delle Generali è maggioritaria nei paesi dell'Europa centrale. Si tratta di una tappa molto importante di sviluppo in Europa. "Abbiamo anche la possibilità di penetrare nel mercato russo. Ma questa prospettiva non mi rende molto contento perché quando vi sono dei litigi, delle irregolarità da risolvere di solito si fa appello alla giustizia e non ai colpi di pistola".

"Sul fronte delle acquisizioni il mondo finanziario si aspetta dalle Generali qualche iniziativa perché c'è anche chi dice, malevolmente, che in questi anni non abbiamo fatto abbastanza, dimenticando troppo facilmente i notevoli passi avanti fatti, che hanno soddisfatto gli azionisti, hanno portato alla crescita degli utili, alla riconferma della fiducia per i managers, al rinnovo scontato degli amministratori delegati ed alla mia elezione che non era scontata ma che è stata plebiscitaria e ciò mi ha fatto molto piacere".

*ads* agenzia di stampa

## **ANIA NON HA ESPRESSO ALCUNA VALUTAZIONE SU PROSPETTIVE TARIFFARIE NELLA RCAUTO**

roma 14 giugno – L'ANIA, con riferimento ad alcuni articoli usciti lunedì scorso sulla stampa odierna, ha immediatamente emesso una nota nella quale precisa di "non aver espresso e non intende esprimere alcuna valutazione in merito alle prospettive delle tariffe rc auto.

Tali decisioni spettano esclusivamente alle singole imprese che, sulla base dei propri dati - che possono differire anche sensibilmente da quelli medi di mercato - adottano politiche di prezzo assai diversificate quanto alle caratteristiche dei vari profili di rischio e in relazione alle strategie competitive che esse intendono mettere in atto.

Il periodico ANIA Trends, come di consueto, riporta dati tecnici relativi alla sinistrosità nell'assicurazione rc auto, che evidenziano a livello di mercato leggere variazioni verso il basso della frequenza sinistri e verso l'alto del costo medio degli stessi.

Si tratta di dati medi di mercato, peraltro riferiti all'anno scorso (esercizio 2006 rispetto al 2005), che - conclude la nota - ovviamente non tengono conto della fondamentale innovazione legislativa rappresentata dall'introduzione della procedura di risarcimento diretto, partita il 1° febbraio 2007.

*ads* agenzia di stampa

## **PARERE UNANIME DELLA COMMISSIONE FINANZE DELLA CAMERA ALLA CONFERMA DI GIANCARLO GIANNINI A PRESIDENTE DELL'ISVAP**

roma 14 giugno - La Commissione Finanze della Camera ha espresso parere favorevole unanime alla proposta di nomina di Giancarlo GIANNINI alla presidenza dell'ISVAP. Il relatore Franco CECCUZZI (Ulivo), *relatore*, ha illustrato il curriculum di Giannini ed ha affermato che risulta pienamente qualificato ad essere confermato nella carica. Riferendosi quindi al disegno di legge in discussione al Senato sul riordino del sistema delle *Authorities*, che delega il Governo per la revisione dell'assetto delle Autorità di vigilanza nel settore finanziario e assicurativo e che prevede, tra l'altro, la soppressione dell'ISVAP, ha affermato di ritenere che la conferma

di Giannini alla Presidenza dell'ISVAP stesso, sulla quale ha preannunciato la propria valutazione favorevole, possa avere carattere temporaneo, fino all'eventuale scomparsa di tale Autorità.

Alberto FLUVI (Ulivo) ricollegandosi alle considerazioni svolte dal relatore, ha evidenziato come il Governo intenda procedere ad un complessivo riordino delle Autorità di vigilanza competenti nel settore dei mercati finanziari, che dovrebbe prevedere il mantenimento dell'Autorità Garante delle concorrenze e del mercato, della CONSOB e della Banca d'Italia, sancendo invece l'accorpamento dell'ISVAP e della COVIP. Ha auspicato in proposito che tale processo di riforma, già proposto nella precedente legislatura, possa essere portato a compimento in tempi rapidi, fornendo finalmente un quadro regolamentare chiaro ad un settore interessato da una ampia fase di ristrutturazione. Anche per Fluvi la riconferma di Giannini ha carattere temporaneo e quindi durerà fino alla soppressione dell'ISVAP.

*ads* agenzia di stampa

## **Congresso Agenti Generali VINCENZO CIRASOLA RICONFERMATO A STRAGRANDE MAGGIORANZA PER LA TERZA VOLTA CONSECUTIVA PRESIDENTE**

roma 14 giugno - Dopo una tre giorni di lavori interamente dedicata al 29° Congresso del Gruppo Agenti delle Assicurazioni Generali gli oltre 750 Agenti riunitisi a Ostini (1144 contando le deleghe) dall'8 al 10 giugno, hanno riaffidato per la terza volta consecutiva a Vincenzo Cirasola, il mandato a guidare per un nuovo triennio il più grande Gruppo agenti che da cinque anni a questa parte sta riscrivendo la storia dei gruppi aziendali. Anche nelle relazioni con la mandante. "Un tripudio di consensi - rileva un

comunicato del Gruppo - quello registrato al 29° Congresso del Gruppo, che riflette appieno il pensiero del rieleto Presidente Vincenzo Cirasola e la linea da egli fin qui condotta nell'affermazione dei principi e dei valori ispiratori di un Gruppo che si confermano unico possibile volano del processo di affermazione "nel mondo che verrà" della funzione insostituibile dell'agente Generali. Principi e valori, quelli in parola che riecheggiano a chiare lettere nella mozione congressuale riportata in allegato.

A confermarlo poi sono i numeri, peraltro mai registrati nella storia del Gruppo. Su 1144 votanti per l'elezione dei 9 consiglieri elettivi, ben 891 voti sono stati infatti riservati a Vincenzo Cirasola. A seguire si sono registrati i 167 di Bracci, i 147 di Rossi, i 132 di Gallon, i 130 di Pezzoli i 129 di Giorgio Galli, i 116 di Angelica Raffaelli e i 110 di Lido Cei e i 76 di Guido Walter. Mentre il 100% del direttivo ha unanimemente riconfermato Vincenzo Cirasola ai vertici del Gruppo Agenti delle Assicurazioni Generali.

La nuova Giunta Esecutiva, e composta da. Vincenzo Cirasola - Presidente, Carlo Bracci -Vice presidente, Fulvio Galli - Segretario Generale, Angelica Raffaele, Lido Cei, Giorgio Galli, Giorgio Gallon, - componenti"

#### **A conclusione del dibattito congressuale è stata approvata la seguente mozione:**

*" I 1.144 Agenti delle Assicurazioni Generali riuniti ad Ostuni per il 29° congresso, facendo propria la relazione della Giunta Esecutiva ed il contenuto dell'intervento del presidente del congresso, dopo ampio e articolato dibattito, impegnano il Consiglio Direttivo, quale rappresentante degli Agenti, a proseguire il costante confronto con la Mandante al fine di eliminare le negative conseguenze economiche derivanti dai mutamenti legislativi e normativi anche nel rispetto di quanto previsto dall' Accordo Nazionale Agenti A.N.A.; ribadiscono la necessità che finalmente la Compagnia rispetti gli impegni presi in tema di servizi, d'innovazione di prodotti e supporti all'impresa agenzia con l'obiettivo della diminuzione dei costi e delle incombenze amministrative. Invitano inoltre il Consiglio Direttivo ad adoperarsi con i*

*vertici della Compagnia affinché anche nel prossimo piano industriale sia confermata la centralità degli agenti della capogruppo, in modo che venga garantita, anche nel "mondo che verrà" la figura insostituibile degli Agenti Generali. Confermano la necessità di proseguire nella fattiva collaborazione con le organizzazioni sindacali di categoria.*

#### **LA RELAZIONE AL CONGRESSO DI CIRASOLA CHE NELLA PUNTUALE REPLICA AI MOLTI INTERVENTI HA REGISTRATO UNA STANDING OVATION**

"Abbiamo affrontato momenti bui e di estrema difficoltà che sembravano insuperabili. E ora abbiamo davanti a noi anni difficili e irti di ostacoli. E' quindi insostituibile il valore del Gruppo Agenti rappresentato da chi viene liberamente eletto". "Il nostro costante invito è quello di mantenere ben salda la "compattezza ideologica" della nostra associazione perché un Gruppo Agenti unito è sempre più rispettato e temuto". Sono alcune delle considerazioni con cui il presidente uscente, e rieleto, del Gruppo Agenti delle Assicurazioni Generali, Vincenzo CIRASOLA ha concluso, al 29° Congresso svoltosi a Ostuni, la Relazione della Giunta Esecutiva nella quale, oltre alle diverse problematiche interne affrontate e risolte nel triennio e discussi e determinati gli indirizzi politico-strategici e programmatici per i nuovi organi, sono stati anche evidenziati i grandi temi e i grandi problemi che la categoria deve affrontare a gestire. "Ma tutto ciò sarà alla nostra portata - ha sottolineato CIRASOLA - soltanto con una grande e inflessibile unità d'intenti: sia da parte dei Gruppi Agenti che delle associazioni sindacali generaliste". Da qui l'appello, per fronteggiare validamente la grande sfida che oggi sta di fronte, all'intera Categoria affinché torni ad avere "un'unica associazione sindacale" e l'auspicio "che lo SNA e l'UNAPASS riprendano al più presto il tavolo per la fondazione di un grande, unico e potente Sindacato".

Nella Relazione Cirasola ha illustrato metodiche e strategie adottate dal

Gruppo Agenti, i risultati ottenuti con un costanTe e proficuo lavoro ed a proposito dei grandi temi di politica generale e sindacale ha sottolineato come i Gruppi aziendali sono complementari e non sostitutivi del Sindacato in quanto "sono due elementi coesenziali e ugualmente necessari". In proposito ha fatto l'esempio "dell'infinito corteo dei 16mila agenti convenuti a Roma con contestuale chiusura delle agenzie" per manifestare contro il Regolamento Isvap sugli intermediari assicurativi. "E' stata la più importante mobilitazione intrapresa a tutela della categoria" che ha registrato "la condivisione e il pieno sostegno di tutte le forze politiche presenti in Parlamento" che, nel corso della manifestazione, l'ufficio di presidenza dello SNA ha incontrato. E riferendosi ancora ai rapporti con i Sindacati di categoria, Cirasola ha tenuto a mettere in evidenza che nel 2006 il Gruppo Agenti Generali ha raggiunto il maggior numero degli iscritti allo SNA superando quello della SAI e l'UIARAS. A proposito poi del plurimandato, Cirasola ha osservato che "deve esser considerato uno strumento valido che la impresa-agenzia potrà utilizzare a sua discrezione, in funzione anche dei rapporti che ha con la propria mandante e i propri clienti". "Ognuno di noi, quindi, potrà valutare la propria convenienza". Invece "un indubbio vantaggio deriverà ai giovani futuri agenti che dovranno valutare attentamente la reale soggettiva convenienza se continuare a lavorare in regime di esclusiva, con tutti i relativi privilegi che comporta o rinunciarvi a tutto a vantaggio però della libertà imprenditoriale". "In un clima pervaso dalla libertà di scelta gli individui possono fare anche scelte sbagliate. Ma è altrettanto vero che un mondo senza errori sarebbe un mondo senza scelta". Per Cirasola "un agente libero di scegliere il proprio orientamento professionale può spezzare le catene culturali ed economiche che lo tengono legato alle imprese e considerarsi un vero imprenditore". Certamente, ha aggiunto, sarebbe stato preferibile che le regole venissero concordate al tavolo paritetico ANIA/SNA-

UNAPASS ma “la miopia e la superbia dell’Ania” che non ha voluto accettare la proposta fatta dai sindacati, quella cioè di un mandato allargato da sperimentare in una prima fase presso alcune agenzie, hanno sollecitato l’intervento unilaterale del legislatore”.

**ads** agenzia di stampa

## **PERISSINOTTO: “DIALOGO E CONFRONTO FRANCO E COSTRUTTIVO CON GLI AGENTI” SULLE NOVITA’ NORMATIVE E DI BUSINESS NEL NUOVO SCENARIO**

roma 14 giugno – I a sfida del nuovo contesto posto sotto forte pressione nel nuovo scenario normativo e di business, sono certo sarà affrontata dagli agenti della compagnia con eguale professionalità e con spirito positivo attraverso il dialogo che deve essere di confronto, ma franco e costruttivo. Lo ha affermato l’Amministratore delegato delle GENERALI Giovanni PERISSINOTTO nell’intervento svolto al 29° Congresso del Gruppo agenti della compagnia. Accennando al Piano Industriale che a settembre sarà portato al 2009, ha osservato che la ricerca continua di incremento del valore della società é “un obbligo, imposto dal mercato e dagli azionisti, a cui non possiamo sottrarci” perché significherebbe “sparire dallo scenario molto velocemente”. “I risultati finora raggiunti sono il frutto di un lavoro comune Compagnia-Agenti che ha consentito di porre le basi anche per i nostri futuri successi”. Perissinotto riferendosi quindi ai “notevoli sforzi economici e organizzativi della compagnia per sostenere lo sviluppo produttivo della rete ha ricordato i numerosi interventi per rinnovare la gamma dei prodotti, i massici investimenti (30 milioni di euro in 5 anni) in campagne di comunicazione istituzionale a supporto di iniziative

commerciali, l’incremento del numero dei produttori passati da 1250 del 2002 a 2500 del mese scorso, il sostegno dato alle agenzie per l’inserimento dei collaboratori, l’adeguamento degli assetti organizzativi della direzione a supporto della sforzo di vendita degli agenti, l’unificazione delle piattaforme dei servizi informatici. Le Generali per “il ruolo impegnativo e scomodo di apripista all’interno del Gruppo triestino” hanno contribuito in maniera determinante, e di questo va il ringraziamento della compagnia ai suoi agenti, a scrivere il profondo cambiamento la cui transizione comporta sempre momenti di disagio e di disorientamento. Ha quindi annunciato la messa in opera di sistemi disponibili presso ogni società del Gruppo con vantaggi di efficienza e di efficacia che discenderanno gradualmente sugli agenti e sui nostri clienti. Ci si attende, quindi, ha affermato Perissinotto, un importante lavoro che deve portare alla creazione di un modello ideale di agenzia in termini di qualità dei processi sia di organizzazione interna che dei servizi erogati ai clienti. Occorre quindi guardare al futuro poiché “l’efficacia del servizio al cliente deve emanare proprio dall’efficienza della compagnia”.

Riferendosi poi ai decreti Bersani, Perissinotto ha detto “il vincolo dell’esclusiva voglio considerarlo un non problema per noi”. Ed ha aggiunto” il legame che unisce Compagnia e Agenti non è regolato da accordi scritti ma da un patto tra partners che sanno di poter creare insieme il proprio futuro”. Ha poi rassicurato gli agenti sulle preoccupazioni emerse dalla nota questione dei contratti decennali affermando che “troveremo modalità per garantire un equilibrio economico sostenibile per le agenzie e per la compagnia”. “Consapevoli che il fattore *knowhow* sviluppo dagli agenti generali-che sono sempre al centro delle nostre riflessioni sul futuro- è un fattore critico di successo nel mercato, l’obiettivo è di accrescerne il valore e preservarne le condizioni anche per le future generazioni”. Ha infine affermato che proseguirà “il processo di osmosi” tra rete e

direzione attraverso “l’inserimento di profili provenienti dalle file degli agenti, all’interno della nostra area commerciale”. Perissinotto ha concluso esprimendo la convinzione che “anche questa attenzione contribuirà a saldare sempre di più quel patto fra gentiluomini che contraddistingue da sempre la nostra storia”.

**ads** agenzia di stampa

## **SARKOZY APRE UN “TAVOLO” PER UN PIANO DI AZIONE NEL SETTORE FINANZIARIO**

Partecipano assicuratori, banchieri ed esponenti finanziari

roma 14 giugno - Il presidente francese Nicolas Sarkozy ha chiesto al ministro dell’Economia di preparare un piano di azione del settore finanziario che vada in tre direzioni: migliorare le relazioni tra le banche, le assicurazioni e i loro clienti; facilitare il finanziamento soprattutto delle PMI; rafforzare la competitività della piazza finanziaria di Parigi per un efficace finanziamento alle imprese e per ancorarli al territorio nazionale, evitando così le delocalizzazioni.

Il ministro incaricato condurrà le consultazioni necessarie coi professionisti, le imprese e le associazioni di consumatori, per proporre a Sarkozy un piano di azione conclusivo entro il prossimo mese di ottobre.

La decisione è stata presa martedì all’Eliseo dove Sarkozy ha incontrato una quindicina di dirigenti finanziari, di compagnie di assicurazioni, di banche e di società di gestione ha chiesto al ministro dell’economia di proporre i modi per migliorare il ruolo delle istituzioni finanziari nei confronti dei clienti. A tal fine ha istituito tre gruppi di lavoro: Il primo gruppo tratterà la questione della piazza finanziaria di Parigi; il secondo il miglioramento del finanziamento alle imprese, specie le PMI nei confronti delle quali il Presidente della Repubblica ha

espresso l'auspicio che siano semplificate le procedure per migliorare e rendere possibile alle piccole e medie imprese l'accesso a tutte le fonti di finanziamento; il terzo gruppo al quale parteciperanno anche le associazioni dei consumatori è finalizzato al miglioramento dei rapporti fra istituzioni finanziarie e clienti.

Nella stessa giornata di martedì si è fatta sentire la Confederazione generale delle PMI (CGPME) che ha sollecitato il settore assicurativo a rispettare gli impegni presi a settembre del 2004 di investire ulteriori 6 miliardi di euro nel *capital-investment* che sostiene in particolare la creazione e lo sviluppo delle PMI.

La richiesta verrebbe fatta anche dal ministro dell'economia nel corso delle consultazioni chiedendo agli assicuratori l'aumento delle somme investite nel non-quotato.

Con gli assicuratori verrebbe anche discusso il ruolo del settore nella crescita economica e nel campo dell'occupazione.

Sono previste proposte sia da parte degli assicuratori che delle banche.

*ads* agenzia di stampa

## **LA CONFERENZA EUROPEA SULLE ASSICURAZIONI RIVELA PREOCCUPAZIONI SULLA FRODE**

roma 17 giugno – Gerard de La Martinière, Presidente del Comitato Europeo delle Assicurazioni intervenendo alla recente Assemblea Generale della FUEDI a Gent, Belgio, si è rivolto ai dodici paesi membri della FUEDI, la Federazione Europea di Periti assicurativi, confermando che i periti svolgono un ruolo fondamentale come ambasciatori delle compagnie assicurative per la liquidazione dei danni.

Ha quindi espresso crescente preoccupazione per l'aumento della frode assicurativa all'interno della Comunità. Karel Van Hulle ha aggiornato i delegati su Solvency II,

la revisione della Direttiva sulla Mediazione assicurativa, la Direttiva dei Servizi e un rapporto sul supporto fornito ai paesi da parte del Fondo di Solidarietà della UE.

E' stato poi confermato l'ingresso della Polonia come nuovo membro della FUEDI ed è stata rappresentata anche Malta come paese osservatore, prima dell'associazione come membro.

E' stato altresì anticipato che l'associazione dei periti dell'Ungheria sarà rappresentata nel corso del prossimo meeting della FUEDI che si terrà a Bruxelles a novembre.

L'Assemblea Generale ha anche visto il passaggio della presidenza di Staf Cannaerts (GEBCAI) del paese ospite, il Belgio, all'Austria rappresentata da Thomas Kabler (AFILA).

*ads* agenzia di stampa

## **CATTOLICA ASSICURAZIONI / IL CdA PRENDE ATTO DELLE DIMISSIONI DI REGGIA DA TUTTI GLI INCARICHI NEL GRUPPO**

roma 14 giugno – Il Consiglio di amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha preso atto oggi delle dimissioni del dott. Ezio Paolo Reggia dall'incarico di Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione della Società e dagli altri incarichi ricoperti all'interno del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione informa che si tratta di una decisione maturata da tempo dal dott. Reggia e formalizzata concordemente oggi per poter consentire un passaggio armonico alla nuova fase della vita della Società che in questi anni, proprio con la guida del dott. Reggia, ha raggiunto una posizione di rilievo nel mercato assicurativo italiano ed ha avviato un programma di ulteriore sviluppo con la definizione di importanti

*partnership* e il varo del nuovo piano strategico. Il Consiglio di Amministrazione ha espresso la più viva gratitudine al dott. Reggia e

l'apprezzamento più sentito per il grande e decisivo apporto dato alla crescita e alla capacità competitiva della Società nell'ambito dei processi innovativi che caratterizzano il comparto assicurativo e bancassicurativo in Italia ed in Europa, processi ai quali Cattolica guarda con grande fiducia".

*ads* agenzia di stampa

## **PARTNERSHIP TRA AXA E BNP PARIBAS SUL MERCATO ASSICURATIVO UCRAINO**

AXA e BNP Paribas hanno annunciato di aver concluso un accordo di partnership sul mercato ucraino dell'assicurazione contro i danni. AXA acquisterà da Sibbank, filiale di BNP Paribas, una partecipazione del 50% nella sua filiale assicurativa, Ukrainian Insurance Alliance (UIA). Inoltre assumerà la gestione della co-impresa che beneficerà di un contratto di distribuzione di bancassurance esclusivo con UkrSibbank per una durata iniziale di 10 anni.

UIA vende principalmente dell'assicurazioni automobile ed abitazione attraverso 1 000 agenzie della rete UkrSibbank. Nel 2006 il suo fatturato ha raddoppiato quello realizzato nell'anno precedente.

Il settore delle assicurazioni in Ucraina è ancora molto frammento. I 10 attori principali tra cui UIA, detengono solamente poco più del 40% del mercato. Con 47 milioni di abitanti ed un tasso di penetrazione ancora molto debole, presenta quindi un potenziale di crescita estremamente elevato.

AXA e BNP Paribas hanno già una partnership redditizia sul mercato francese delle assicurazione danni.

## **CATTOLICA ASSICURAZIONI OSPITA LA VII CONFERENZA INTERNAZIONALE SU NEW DIRECTIONS IN TERM STRUCTURE MODELLING**

Il SAFE Center dell'Università di Verona e la Direzione Centrale Organizzazione e Sviluppo di Cattolica Assicurazioni hanno il piacere di presentare – informa un comunicato - ad accademici, ricercatori, policy-makers, e practitioners la VII Conferenza internazionale su "New Directions in Term Structure Modelling", nella quale interverranno esperti di fama internazionale dal mondo

accademico e dall'industria finanziaria. Tema dominante della Conferenza sarà presentare e analizzare i più recenti contributi dell'area che, nell'ambito della ricerca scientifica in finanza, studia i modelli quantitativi per la struttura a termine dei tassi di interesse, ovvero le relazioni che legano i rendimenti su scadenze diverse e come le curve dei tassi si muovono nel tempo. In particolare, verranno approfonditi i temi relativi alla microstruttura dei mercati obbligazionari, ai premi per il rischio in essi impliciti e al rapporto tra economia reale e tassi di interesse. Alla conferenza sono stati invitati a partecipare in qualità di *keynote speakers* Stephen Schaefer (London Business School), Darrell Duffie (Stanford University), Oldrich Vasicek (Moody's KMV), Walter Torous (UCLA) e Mikhail Chernov (London Business School). La Conferenza si terrà il 25 e 26 giugno 2007 presso la sede di Cattolica Assicurazioni in Lungadige Cangrande n. 16, Verona. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile consultare il sito internet della

## **L'OCSE ADOTTA REGOLE AMBIENTALISTE PIÙ RIGOROSE IN MATERIA DI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE**

I paesi dell'OCSE hanno approvato una Raccomandazione che invita all'applicazione di disposizioni ambientaliste più rigorose a sostegno all'esportazione accordata dagli organismi nazionali di crediti all'esportazione (OCE).

Questa Raccomandazione che sostituisce quella del 2003, invita i governi dei paesi membri dell'OCSE a valutare i progetti per determinare i loro effetti potenziali sull'ambiente naturale ed esaminarli allo sguardo delle norme internazionali, in particolare quelle del Gruppo della Banca mondiale. Raccomanda anche di diffondere più largamente le informazioni sui progetti, da cui una trasparenza aumentata nel caso dei progetti più sensibili. Gli OCE scambieranno inoltre, più regolarmente delle informazioni per rinforzare le pratiche comuni e promuovere l'uniformazione delle regole del gioco.

Gli Stati accordano dei crediti pubblici all'esportazione tramite OCE per sostenere gli esportatori nazionali che affrontano la concorrenza sui mercati esterni. La più grande parte del sostegno pubblico ai crediti all'esportazione prende la forma di assicurazioni o di garanzie dei crediti accordati dalle istituzioni finanziarie private. Gli OCE possono Stato. Nel 2005, gli scambi avendo beneficiato di un tale sostegno

rappresentavano più di 65 miliardi di USD.

I principali punti di questa nuova Raccomandazione sono: è indicato chiaramente che le esportazioni destinate ai nuovi progetti ma anche alle operazioni esistenti devono essere oggetto di valutazione prima che gli OCE si avviino a dare il loro sostegno; le norme internazionali alla luce delle quali i progetti devono essere esaminati, inglobano le dieci politiche di salvaguardia della Banca mondiale o, all'occorrenza, gli otto criteri di prestazione della Société Financière Internationale.

Le disposizioni relative alla divulgazione preliminare di informazioni sono state rinforzate nel caso dei progetti che presentano gli impatti potenziali sull'ambiente naturale più importante, affinché i membri rendano pubbliche le informazioni relative ai progetti, e che le informazioni concernenti l'impatto sull'ambiente naturale siano rese pubbliche appena possibile durante la valutazione ed almeno 30 giorni prima di un impegno definitivo di accordare un sostegno pubblico; i paesi non membri, come Cina, Brasila e India che forniscono dei crediti all'esportazione che fruiscono del sostegno pubblico dovranno essere meglio informati dei vantaggi che presentano la valutazione degli impatti ambientali dei progetti che essi intendono sostenere. Per rivedere la Raccomandazione del 2003, i membri dell'OCSE hanno consultato regolarmente dei rappresentanti di imprese, di sindacati e di organizzazioni non governative. Dei rappresentanti del Gruppo della Banca mondiale, della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERD) e del Programma delle Nazioni unite per l'ambiente naturale sull'evoluzione delle norme ambientaliste internazionali.

*I membri del Gruppo di lavoro sui crediti e garanzie di credito all'esportazione sono i seguenti. Germania, Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Giappone, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica slovacca, Svezia, Svizzera, Repubblica ceca e Turchia.*

## **GOVERNO DI IMPRESA: ADOTTATA DEFINITIVAMENTE LA DIRETTIVA SUI DIRITTI DEGLI AZIONISTI**

Il Consiglio dell'UE ha adottato definitivamente la direttiva sui diritti

degli azionisti. La direttiva fissa delle norme minime per garantire che gli azionisti di società di cui le azioni sono quotate su un mercato regolamentato, abbiano accesso in tempo utile alle informazioni necessarie prima dell'assemblea generale (AG) e dispongono di un mezzo semplice di voto a distanza. Vieta il blocco delle azioni e prevede delle norme minime in ciò che riguarda il diritto di porre delle domande, di aggiungere dei punti all'ordine del giorno e di depositare delle risoluzioni. La direttiva permette agli Stati membri di prendere delle misure supplementari che vanno nel senso di un esercizio più facile dei diritti coperti dalla direttiva.

Le principali disposizioni della direttiva sono le seguenti:

per la maggior parte degli AG, un periodo minimo di 21 giorni tra la convocazione e gli AG che può essere ridotto a 14 giorni quando gli azionisti possono votare con i mezzi elettronici e l'assemblea generale accetta l'accorciamento del periodo di convocazione; la pubblicazione su internet, almeno 21 giorni prima dell'AG, della convocazione e dei documenti da sottoporre all'AG, l'interdizione del blocco delle azioni e l'adozione di un sistema di data di registrazione, che non può precedere l'AG di oltre 30 giorni; l'abolizione degli ostacoli alla partecipazione elettronica all'AG, particolarmente con il voto elettronico; il diritto di porre delle domande e l'obbligo, per la società, di rispondere; la soppressione delle costrizioni esistenti in ciò che riguarda la possibilità per le persone di ricevere delle procure, e l'interdizione di esigenze formali inutilmente costrittive concernente la designazione del titolare della procura; la divulgazione dei risultati dei voti sul sito internet dell'emittente.

---

Pacifica, compagnia di assicurazione danni del Crédit Agricole, ha assunto il controllo al 100% delle Assurances Fédérales Iard, in virtù dell'opzione di vendita prevista nel protocollo di accordo concluso a fine 2004 tra AGF, che deteneva finora il 60% di questo assicuratore, e Crédit Agricole.